

→ LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI



La copertina del libro
L'isola delle ombre

di ANDREA MAZZOTTA

Gli animali... sognano? Chiunque abbia osservato il proprio cane riposare appisolato, o il gatto patronale acciambellarsi concentrico sul divano per abbandonarsi a Morfeo, non ha dubbi. Gli animali sognano. Ma se sognano, che forma assumono i loro incubi? Hanno il volto degli uomini o dei pericoli della foresta? La complessità del mondo che li circonda, nell'alterazione onirica, che aspetto assume nelle terre del sogno? Il sonno della non-ragione che mostri genera? Ma soprattutto, a chi possono chiedere aiuto gli animali tormentati da incubi? In loro soccorso, a cavallo del suo fedele

il Dott. Wallaby, specialista in brutti sogni... degli animali

Dingo, arriva il Dott. Wallaby, specialista in brutti sogni. Ogni tormento, che sia brulicante, che sia ansimante, che sia urlante, ha la sua soluzione. Ogni animale viene aiutato, almeno fino all'arrivo del Tilacino. Il Tilacino non sogna strane creature che lo tormentano. Sogna il vuoto, il nulla, l'assenza del reale. Ciò avviene, come scopre il Dott. Wallaby, perché il Tilacino è in realtà un fantasma, una delle tante specie di animali che l'uomo ha condotto all'estinzione. Inizia co-

si un viaggio che vedrà lo specialista in incubi accompagnare la perduta creatura sull'Isola delle ombre dove vivono le anime degli animali che non ci sono più. L'Isola delle ombre, pubblicato da Orecchio Acerbo, scritto con evocativa prosa da Davide Cali e disegnato con una potente grazia immaginifica da Claudia Palmarucci, è un libro illustrato destinato a due fasce d'età: in primis a quella dei bambini che hanno in loro la voglia di stupirsi con immagini non convenzionali o

addomesticare, forti di un messaggio narrativo, per scelta, blandamente mediato, che li ispiri e li coinvolga, forse in parte anche sconvolgendoli; poi agli adulti, che in un libro come questo, dai molteplici piani narrativi, avvolti in disegni che evocano artisti come Paolo Uccello, Gustave Doré e Hieronymus Bosch, trovano la potenza esplicativa delle grandi opere d'illustrazione. Il sottotondo ambientalista, che disegna la partitura narrativa del volume, trova un'incisiva esplicitazione nei risguardi del libro, dove la darwiniana e bravissima disegnatrice, dà volto e forma a tante specie che ormai abitano, a causa dell'uomo, l'Isola delle ombre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA